Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Sabato 24 Agosto — NUMERO 199

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**. Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.*

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

ERRATA-CORRIGE.

Nella pubblicazione della legge 8 corr. n. 535, fatta da questa *Gazzetta Ufficiale* del 22 detto, n. 197, sui *provvedimenti a favore dei danneggiati dai recenti terremoti di Reggio Calabria, Catanzaro, Messina e Firenze*, nell'annesso elenco *A*, provincia di Messina, fu omesso il Comune di **VENETICO**, il quale deve essere compreso nel detto elenco col numero progressivo 119.

Il Numero **538** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato, Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono convertiti in legge il R. decreto in data 29 novembre 1894, n. 509 (parte supplementare) per la proroga a tempo indeterminato delle elezioni parziali della Camera di Commercio ed Arti di Messina, che avrebbero dovuto aver luogo il 2 dicembre 1894, ed il R. decreto del 20 gennaio 1895, n. 16 (parte supplementare) relativo alla convocazione dei Comizi elettorali nello stesso distretto camerale al 10 febbraio 1895.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 agosto 1895.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **536** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 20 marzo 1865, n. 2248 allegato *F* sui Lavori Pubblici;

Veduta la legge comunale e provinciale, testo unico, del 10 febbraio 1889, n. 5921;

Visto il decreto 23 marzo 1884, n. 2187, d'approvazione dell'elenco generale delle strade nazionali del Regno;

Ritenuto che, a termini dell'art. 11, alinea 3°, della succennata legge dei Lavori Pubblici, quando fra due punti del territorio le comunicazioni possono farsi più agevolmente, parte per strada ordinaria e parte per via ferrata, può essere classificato fra le nazionali quel tronco soltanto di strada ordinaria che congiunge uno dei due con la stazione più vicina della ferrovia;

Ritenuto che la strada nazionale n. 28, da Asti a Chivasso, ha origine attualmente alla Cappella di S. Giuseppe presso Asti, nel bivio della strada provinciale da Asti a Torino, e termine alla stazione ferroviaria di Chivasso;

Ritenuto che il Comune d'Asti, in seguito a deliberazione 19 dicembre 1891 del Consiglio comunale, fece domanda addì 20 marzo 1892, perchè, a senso dell'art. 11 alinea 3° della legge sulle opere pubbliche, l'origine della strada nazionale fosse fissata alla stazione della ferrovia d'Asti, classificando nazionali il tratto di strada comunale fra detta stazione e la Porta Torino ed il tratto della strada provinciale Asti-Torino fra la Porta Torino ed il bivio Torretta;

Viste le deliberazioni 1 ottobre e 5 novembre 1891 del Consiglio comunale d'Asti e del Consiglio provinciale d'Alessandria, approvate dalla Giunta provinciale amministrativa addì 28 marzo 1895, per la cancellazione dai rispettivi elenchi dei due tratti della strada comunale e della strada provinciale suindicate;

Sentito il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I limiti della strada nazionale n. 28 da Asti e Chivasso, di cui al R. decreto 23 marzo 1894, sono stabiliti come segue:

« dalla stazione ferroviaria d'Asti, sulla linea Alessandria-Torino, alla stazione ferroviaria di Chivasso ».

Art. 2.

È cancellato dall'Elenco delle strade provinciali di Alessandria il tratto del secondo tronco della provinciale Alessandria-Torino compreso fra Porta Torino ed il bivio Torretta presso Asti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 luglio 1895.

UMBERTO.

G. SARACCO.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **537** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 ottobre 1888, n. 5820, in virtù del quale il porto di Trapani fu ascritto, giusta la vigente legge 2 aprile 1895, n. 3095 (testo unico) alla prima categoria, nell'interesse della navigazione generale, ed alla 2ª classe, 1ª serie, della seconda categoria, per le opere riguardanti il commercio, e fu approvato contemporaneamente l'elenco degli Enti interessati nel commercio del porto stesso, col riparto delle quote di contributo nelle spese:

Viste le istanze 2 dicembre 1892 e 5 marzo 1893 della Camera di Commercio ed Arti di Trapani e di quel Municipio, intese ad ottenere il passaggio di detto porto dalla 2ª alla 1ª classe della seconda categoria, nell'interesse del commercio, ferma stante la sua primitiva assegnazione nella prima categoria:

Ritenuto che nel porto di Trapani si riscontrano i due requisiti prescritti dall'art. 2 della citata legge, perchè il movimento commerciale di esso giovando ad estesa parte del Regno, ed al traffico internazionale terrestre, lo costituisce d'interesse generale dello Stato; e perchè la quantità delle merci imbarcate e sbarcate in detto porto fu superiore alle 250,000 tonnellate in ognuno degli anni del triennio 1890-1891-1892:

Che il chiesto passaggio deve, a termini di legge, decorrere dal principio dell'esercizio finanziario immediatamente successivo al triennio 1890-1892 in cui si verificò l'indicato movimento commerciale:

Che nell'eseguita istruttoria non risultò la necessità di variare l'elenco degli Enti interessati e si stabilì, in base ai richiesti elementi, l'ultimo accertamento dei quali ebbe per conseguenza che la quota proporzionale del Comune di Trapani fu considerevolmente accresciuta, a sgravio di quelle degli altri Comuni;

Che comunicato tale riparto agli Enti interessati, fecero opposizione i soli Comuni di San Giuliano e di Vita, il primo allegando che fosse stato commesso un errore nell'elemento dei tributi diretti, e il secondo sostenendo che esso non abbia interesse nel porto di Trapani e che l'onere relativo riesca troppo grave per le sue condizioni finanziarie;

Considerando che fu escluso in fatto il supposto errore, affermato dal Comune di Monte San Giuliano, rispetto al computo dei tributi diretti; e che risultò dimostrato l'interesse del Comune di Vita, il quale sarà alleviato, così dal passaggio stesso di classe, come dal nuovo riparto dei contribuenti:

Sentito il Consiglio Provinciale di Trapani e i Consigli dei Comuni interessati;

Udito il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, il Consiglio di Commercio, il Consiglio Superiore di Marina, e il Consiglio di Stato;

Vista la legge 2 aprile 1885 n. 3095 (testo unico) e il R. decreto 18 luglio 1885 n. 3596;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Respinti i ricorsi dei Comuni di Monte San Giuliano e di Vita, e ferma stante l'iscrizione in prima categoria, nell'interesse della navigazione generale, è approvato il passaggio del porto di Trapani alla 1ª classe della seconda categoria per le opere riguardanti il commercio, con decorrenza dal 1º luglio 1893, ed è pure approvata la designazione degli Enti interessati nel commercio del porto stesso, con l'indicazione delle rispettive loro quote di concorso nelle spese, come risulta dall'unito Elenco, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro dei Lavori Pubblici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nelle Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 luglio 1895.

UMBERTO.

G. SARACCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

ELENCO della Provincia e dei Comuni chiamati a concorrere nelle spese del porto di Trapani, inscritto in 1ª categoria, nell'interesse della navigazione generale, ed in 1ª classe della 2ª categoria, per le opere riguardanti il commercio, con l'indicazione della quota a ciascun Ente assegnata.

Indicazione del porto	Provincia cui appartiene	Enti interessati	Quota per ogni mille lire di competenza provinciale e comunale
Porto di Trapani	Trapani	Provincia di Trapani	1,000,000
		Comuni.	
		Trapani	772,780
		Paceco	49,483
		Monte San Giuliano.	139,062
		Favignana (con le altre isole Egadi minori)	29,853
		Vita	8,813
			1,000,000

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici
G. SARACCO.

Il Numero **539** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 3 dicembre 1878 n. 4610 (serie 2ª);

Visto il R. decreto 22 giugno 1893 n. 355;

Vista la legge 1º agosto 1895 n. 462, che approva lo stato di previsione della spesa dal Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1895 al 30 giugno 1896;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il quadro organico degli ufficiali del Corpo sanitario militare marittimo è stabilito in conformità della seguente tabella:

Ispettore	N. 1
Direttori	» 4
Medici capi di 1ª classe . .	» 10
Medici capi di 2ª classe . .	» 17
Medici di 1ª classe. . . .	» 75
Medici di 2ª classe. . . .	» 67

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1º agosto 1895.

UMBERTO.

E. MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **540** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 3 dicembre 1878 n. 4610 (serie 2ª), e 12 giugno 1887 n. 4584 (serie 3ª);

Visto il R. decreto 24 giugno 1894, n. 292;

Vista la legge 1º agosto 1895, n. 462, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1895 al 30 giugno 1896;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il ruolo organico del personale farmaceutico della R. Marina è stabilito in conformità della seguente tabella:

Farmacista capo di 1ª classe .	N. 1
Farmacista capo di 2ª classe .	» 3
Farmacista di 1ª classe . . .	» 2
Farmacista di 2ª classe . . .	» 3
Farmacista di 3ª classe . . .	» 4

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° agosto 1895.

UMBERTO.

E. MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **541** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Naziono

RE D'ITALIA

Vista la legge in data 3 dicembre 1878 n. 4610, sull'ordinamento del personale della R. Marina;

Visto il R. decreto in data 22 giugno 1893 n. 354, che stabilisce il quadro organico del Corpo del Genio navale;

Vista la legge in data 1° agosto 1895, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1895 al 30 giugno 1896;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il quadro organico del Corpo del Genio navale è stabilito in conformità della seguente tabella:

Ufficiali ingegneri ed assistenti.	
Ispettori generali . .	N. 1
Ispettori	» 2
Direttori	» 6
Ingegneri capi di 1ª classe	» 8
Id id. 2ª id.	» 8
Ingegneri di 1ª classe .	» 34
Id. 2ª id. .	» 14
Allievi ingegneri . .	» 7
Assistenti di 1ª classe .	» 8
Id. 2ª id. .	» 8
Ufficiali macchinisti.	
Direttori macchinisti .	N. 1
Capi macchinisti principali di 1ª classe . . .	» 3
Capi macchinisti principali di 2ª classe . . .	» 14
Capi macchinisti di 1ª classe	» 59
Id. id. 2ª id.	» 53
Id. id. 3ª id.	» 83

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° agosto 1895.

UMBERTO.

E. MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **543** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Naziono

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 18 marzo 1894, col quale fu costituito il Consorzio speciale per la bonificazione delle gronde del lago Trasimeno, in provincia di Perugia, e fu concessa al Consorzio stesso l'esecuzione delle opere di bonificamento, già classificate fra quelle di 1ª categoria in base alla legge 25 giugno 1882, n. 869;

Veduta la domanda 25 aprile 1895, con la quale il Presidente del Consorzio predetto, debitamente autorizzato, chiede la modificazione dell'art. 6 del precitato Real decreto, nel senso di ridurre da 50 a 30 le annualità del concorso dello Stato nella spesa dell'opera, e di aumentare l'annua quota nella proporzione stabilita dalla legge 6 agosto 1893, n. 463;

Ritenuto che la ragione di siffatta domanda si è, che il Consorzio concessionario, per procurarsi il capitale che gli occorre per eseguire i lavori, ha dovuto rivolgersi alla Cassa dei Depositi e Prestiti, la quale non può accordare mutui se non a condizione di avere la restituzione della somma mutuata, con gl'interessi, entro un trentennio;

Che il Consorzio, dovendo garentire la restituzione del prestito anche con delegazioni sulle annualità dello Stato, trova necessario che tali annualità siano ridotte da 50 a 30, col conseguente aumento della quota fissa annuale.

Considerando che la domanda del Consorzio non dà luogo a quistione dal lato della legalità, poichè, ai sensi dell'art. 4 della legge 6 agosto 1893 sopra citata, l'annualità fissa ed invariabile da corrispondersi dallo Stato può avere la durata di 50 come di 30 anni, variandosi solo la misura percentuale, che nel primo caso è di L. 2,75, nel secondo di L. 3,25, per ogni cento lire del costo presunto dell'opera, stabilito di comune accordo fra il concessionario ed il Governo;

Che si tratta solo di vedere se convenga allo Stato di aumentare la quota annuale di L. 32,799,00 come è fissata nell'articolo 6° del Real decreto 18 marzo 1894, a L. 38,762,00, riducendone la durata da 50 a 30 anni;

Che su questo punto il Ministero del Tesoro ha esplicitamente dichiarato di non avere alcuna opposizione da fare, tenuto conto che pel minor tempo che tale onere graverà sul bilancio dello Stato, ne risulterà, in complesso, un'economia;

Che a tale avviso si è associato il Consiglio di Stato, avvertendo solo essere opportuno di accertare, prima di accogliere la domanda del Consorzio, se il mutuo

dal medesimo deliberato ebbe l'approvazione della Giunta Provinciale Amministrativa, come per legge, e se venne effettivamente consentito dal Consiglio d'Amministrazione della Cassa Depositi e prestiti;

Che da dichiarazioni della Prefettura di Perugia e dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti, risulta pienamente accertato che la Giunta Provinciale Amministrativa approvò la deliberazione del mutuo, e che la concessione ne è stata autorizzata con Reale decreto del 27 giugno ultimo scorso;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'annualità fissa ed invariabile di L. 32,799,00 da corrispondersi per 50 anni dallo Stato al Consorzio concessionario dell'esecuzione della bonifica delle gronde del lago Trasimeno, giusta l'articolo 6° del Real decreto 18 marzo 1894, viene aumentata e stabilita nella cifra di lire trentottomila settecentosessantadue (38,762,00) e ne viene ridotta la durata a trent'anni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 luglio 1895.

UMBERTO.

G. Saracco.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

Il Numero **CLXXXIX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Vista la deliberazione 20 gennaio 1894, colla quale il Consiglio comunale di Palma Montechiaro, in provincia di Girgenti, domanda che quel Comune venga dichiarato aperto nei rapporti del dazio di consumo a partire dal 1° gennaio 1896;

Ritenuto che la condizione topografica del suddetto Comune non si presta ad una agevole e proficua riscossione dei dazi col metodo stabilito per i Comuni chiusi;

Visto l'articolo 5 della legge 3 luglio 1864 n. 1827;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune di Palma Montechiaro attualmente chiuso e di 3ª classe rispetto al dazio di consumo è dichiarato aperto, rimanendo di 3ª classe, a partire dal 1° gennaio 1896.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 agosto 1895.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

Il Numero **CXC** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Vista la deliberazione 30 giugno 1895, colla quale il Consiglio comunale di Naro, in provincia di Girgenti, domanda che quel Comune venga dichiarato aperto nei rapporti del dazio di consumo;

Ritenuto che la condizione topografica del suddetto Comune non si presta ad una agevole e proficua riscossione dei dazi col metodo stabilito pei Comuni chiusi;

Visto l'articolo 5 della legge 3 luglio 1864 n. 1827;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune di Naro, in provincia di Girgenti, attualmente chiuso e di 3ª classe rispetto al dazio di consumo è dichiarato aperto, rimanendo di 3ª classe, a partire dal 1° gennaio 1896.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 agosto 1895.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

Il Numero **CXCI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Vista la deliberazione 4 marzo 1894, colla quale il Consiglio comunale di Piazza Armerina, in provincia di Caltanissetta, domanda che quel Comune venga dichiarato aperto nei rapporti del dazio di consumo;

Ritenuto che la condizione topografica del suddetto Comune non si presta ad una agevole e proficua riscossione dei dazi col metodo stabilito pei Comuni chiusi;

Visto l'articolo 5 della legge 3 luglio 1864 n. 1827;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune di Piazza Armerina attualmente chiuso e di 3ª classe rispetto al dazio di consumo è dichiarato aperto, rimanendo di 3ª classe, a partire dal 1º gennaio 1896.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo ossevare.

Dato a Roma, addì 7 agosto 1895.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

Il Numero **CXCII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Vista la deliberazione 21 aprile 1895, colla quale il Consiglio comunale di Mussomeli, in provincia di Caltanissetta, domanda che quel Comune venga dichiarato aperto nei rapporti del dazio di consumo;

Ritenuto che la condizione topografica del suddetto Comune non si presta ad una agevole e proficua riscossione dei dazi col metodo stabilito pei Comuni chiusi;

Veduto l'articolo 5 della legge 3 luglio 1864 n. 1827;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune di Mussomeli attualmente chiuso e di 3ª classe rispetto al dazio di consumo è dichiarato aperto, rimanendo di 3ª classe, a partire dal 1º gennaio 1896.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 agosto 1895.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

Il Numero **CXCIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Viste le deliberazioni 24 febbraio 1894, 12 e 22 giugno 1895, colle quali il Consiglio comunale di Barcellona Pozzo di Gotto, in provincia di Messina, domanda che quel Comune venga dichiarato aperto nei rapporti del dazio di consumo;

Ritenuto che la condizione topografica del suddetto Comune non si presta ad una agevole e proficua riscossione dei dazi col metodo stabilito per i Comuni chiusi;

Veduto l'articolo 5 della legge 3 luglio 1864, n. 1827;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto attualmente chiuso e di 3ª classe rispetto al dazio di consumo è dichiarato aperto, rimanendo di 3ª classe, a partire dal 1º gennaio 1896.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 agosto 1895.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 12 dicembre 1893, colla quale il Consiglio provinciale di Roma stabilì di classificare fra le provinciali il 3º tronco della strada Empolitana, lungo 16 chilometri, che dalla provinciale omonima al ponte Terenzio, va all'altra strada provinciale Sublacense presso Subiaco;

Visto che la suddetta deliberazione fu approvata dalla Giunta provinciale amministrativa, a senso della vigente legge comunale e provinciale;

Visto che, effettuate le pubblicazioni della predetta deliberazione, non si ebbe alcuna opposizione;

Considerato che il suindicato 3° tronco della strada Empolitana serve a congiungere trasversalmente le due strade provinciali Empolitana 1° e 2° tronco e la Sublacense, e perciò ha le condizioni richieste dal comma *d* dell'articolo 13 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche;

Che sotto il cessato Governo Pontificio l'Amministrazione provinciale assunse l'impegno verso il Consorzio di Comuni che eseguì la costruzione della strada, di assumerne quindi la manutenzione, classificandola provinciale;

Visto che il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, nell'adunanza del 7 giugno u. s., si è pronunciato in senso favorevole alla proposta classificazione;

Visto l'articolo 14 della legge succitata del 20 marzo 1865, allegato *F*;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici:

Abbiamo decretato e decretiamo:

È iscritto nell'elenco delle strade provinciali di Roma il 3° tronco dell'Empolitana che dal ponte Terenzio va a congiungersi colla provinciale Sublacense:

Il Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 21 luglio 1895.

UMBERTO.

G. SARACCO.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:***

Con R. decreto del 20 giugno 1895:

Vidacovich Antonio, capo tecnico principale di 3ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a datare dal 1 luglio 1895.

Con R. decreto del 30 giugno 1895:

Bruno Achille, commissario di 1ª classe, revocato dall'impiego, a decorrere dal 16 luglio 1895.

Gnasso Giuseppe, id., rimosso dal grado e dall'impiego, a decorrere dal 16 luglio 1895.

Delfino Daniele, commissario di 2ª classe, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, a decorrere dal 16 luglio 1895.

Con R. decreto del 4 luglio 1895:

Franza avv. Antonio Edoardo, vice segretario di 1ª classe, promosso segretario di 3ª classe per risultato d'esami, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 16 luglio 1895.

Mossini Giovanni, vice segretario di 1ª classe, id.

Con R. decreto del 30 giugno 1895.

Astuto cav. Giuseppe, capitano di fregata, capo divisione nel Ministero della Marina, nominato membro straordinario del Comitato pei disegni delle navi, a decorrere dal 1 luglio 1895,

Sigismondi Ippolito, ispettore del genio navale, collocato a riposo a seguito di sua domanda, con decorrenza del 16 luglio 1895 e contemporaneamente inscritto con il suo grado nella riserva navale.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con Regi decreti del 12 agosto 1895:

Guglielmi Gabriele, pretore del mandamento di Trentola, è tramutato al 3° mandamento di Napoli.

La-Nera Angelo, pretore del mandamento d'Isernia, è tramutato al mandamento di Trentola.

Pioletti Umberto, pretore del mandamento di Bitti, è tramutato al mandamento di Pattada.

Landolina Mario, pretore del mandamento di Mineo, è tramutato al mandamento di Scordia.

Vita-Rizzuti Pellegrino, pretore del mandamento di Marineo, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per tre mesi, dal 1° agosto 1895, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi vacante per lui il mandamento di Villarosa.

Bosso Michele, pretore del mandamento di Montagano, in aspettativa per motivi di salute, dal 22 novembre 1894, è richiamato in servizio dal 22 agosto 1895 ed è destinato allo stesso mandamento di Montagano.

Martinengo Giuseppe, pretore del mandamento di Boves, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° settembre 1895 ai termini dell'articolo 1° lettera A del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice di tribunale.

Barchielli Riccardo, avente i requisiti di legge, è nominato vice-pretore nel mandamento di Firenzuola pel triennio 1895-97.

Levi Eumene, avente i requisiti di legge, è nominato vice-pretore nella 1ª pretura urbana di Roma, pel triennio 1895-97.

Vetromile Sebastiano, avente i requisiti di legge, è nominato vice-pretore del mandamento di Gallipoli pel triennio 1895-97.

Sono accettate le dimissioni presentate da:

Bucci Angelo, dall'ufficio di vice-pretore nel mandamento di Faenza.

Giammusso Salvatore, dall'ufficio di vice-pretore nel mandamento di Campobello di Licata.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti ministeriali del 14 agosto 1895:

Il decreto 28 aprile 1894, col quale Sanseverino Antonio, cancelliere della pretura di Ajello, fu sospeso dall'ufficio per giorni tre, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, è revocato. Sarà al medesimo corrisposta la rata di stipendio non percetta in dipendenza della suindicata sospensione.

Marciante Emanuele, cancelliere della pretura di Leonforte, è sospeso dall'ufficio per giorni dieci, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua negligenza, per la quale, quando era vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Catania, una condannata subì una detenzione maggiore di quella inflittale.

Con decreti ministeriali del 15 agosto 1895:

Tisacchi Giovanni Battista, vice cancelliere del tribunale civile

e penale di Pavullo nel Frignano, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'articolo 1°, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari con decorrenza dal 1° settembre 1895.

Gavelli Camillo, vice cancelliere della pretura di Forlì, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ancona, con l'annuo stipendio di lire 1,600.

Di Grumo Giuseppe, vice cancelliere della 2ª pretura di Bari, è tramutato alla pretura di Capurso.

De Felice Paolo, vice cancelliere della pretura di Capurso, è tramutato alla 2ª pretura di Bari.

Oliva Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Gerace, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Sambiase, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Avenosi Antonio, vice cancelliere della pretura di Sambiase, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Gerace, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Sillico Augusto, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Bologna, è nominato vice cancelliere della pretura di Forlì, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti ministeriali del 17 agosto 1895:

Bertocchi Amedeo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Portoferraio, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 agosto 1895, è, in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri mesi due a decorrere dal 16 agosto 1895, colla continuazione dell'attuale assegno.

Falcidia Luca Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Nicosia, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi quattro a decorrere dal 1° settembre 1895, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Forchione Gaetano, vice cancelliere della pretura di Ferrandina, è tramutato alla pretura di Roccamonfina, a sua domanda.

Sala Carlo, vice cancelliere della pretura di Irsina, in servizio da meno di anni dieci, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per due mesi a decorrere dal 1° settembre 1895, coll'assegno pari ed un terzo del suo stipendio.

È concesso alla famiglia di Di Stefano Luigi, vice cancelliere della pretura di Bronte, sospeso dall'ufficio, un assegno alimentare mensile pari alla metà dello stipendio di annue lire 1,300, con decorrenza dal 24 giugno 1895 fino al termine della sospensione, da esigersi in Biancavilla con quietanza della signora Antonina Ingiulla, moglie del detto funzionario.

Ronsisvalle Silvestro, cancelliere della pretura di Ferentino, è sospeso dall'ufficio per giorni trenta, al solo effetto della privazione dello stipendo e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di gravi irregolarità commesse quando era addetto alla pretura di Borzonasca.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 400 sull'attuale stipendio di lire 4,000, con decorrenza dal 1° agosto 1895, al signor:

Astolfoni cav. Angelo, cancelliere del tribunale civile e penale di Venezia.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 200 sull'attuale stipendio di lire 2,000, con decorrenza dal 1° agosto 1895, ai signori:

Nuonno Raffaele, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere;

Saltallà Pietro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Siracusa;

Orsatti Giacomo, cancelliere della pretura di Gualdo Tadino.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 180 sull'attuale stipendio di lire 1,800, con decorrenza dal 1° agosto 1895, ai signori:

Mignone Guido Lorenzo, cancelliere della pretura di Montiglio;

Pellegrini Santo, cancelliere della pretura di Gasperina;

Rodi Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Oneglia.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 160 sull'attuale stipendio di lire 1600, con decorrenza dal 1° agosto 1895, ai signori:

Camardella Antonio, cancelliere della pretura di Galatina;

De Spelladi Crispo, cancelliere della pretura di San Vito Romano;

Fiori Beniamino, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Chieti;

Surace Angelo, cancelliere della pretura di Polistena;

Comani Giulio, cancelliere della pretura di Subiaco;

Mignone Carlo, cancelliere della pretura di Sezzè;

Borreani Stefano, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Acqui;

Podio Carlo, cancelliere della pretura di Andretta.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1,300, con decorrenza dal 1° agosto 1895, ai signori:

Bielli Antonio, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Salerno;

Paoni Ernesto, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Aquila;

Ricevuti Giacomo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Palermo;

Bianchetti Salvatore, vice cancelliere della pretura di Osimo;

Sarasini Ulisse, vice cancelliere della pretura di Lonato;

Arrobbio Stefano, vice cancelliere della pretura di Mede;

D'Ambrosio Alfredo, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Lecce;

Punzi Giovanni, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Bari;

Ricca Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Agira;

Santori Giovanni, vice cancelliere della pretura di Camerino;

Turchetto Giuseppe, vice cancelliere della 2ª pretura di Venezia;

Missoni Silvio, vice cancelliere della pretura di Moggio Udinese;

Bendandi Luigi, vice cancelliere della 1ª pretura di Ferrara;

Flaman Michele, vice cancelliere della pretura di Foggia;

Cascella Gennaro, vice cancelliere della 2ª pretura urbana di Napoli;

Marcolongo Tommaso, vice cancelliere della pretura di Atessa;

Perrone Filinto, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Aquila.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreti ministeriali del 16 agosto 1895:

È concessa:

al notaro Frati Stefano una proroga sino a tutto il 30 settembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni in Porcari, frazione del comune di Capannori;

al notaro Costantino Massimino una proroga sino a tutto il 15 dicembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Magliano Sabino.

Con decreti ministeriali del 19 agosto 1895:

È concessa:

al notaro Cozza Antonio una proroga sino a tutto il 6 febbraio 1896 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di S. Agata d'Esaro;

al notaro Masperoni Cesare una proroga sino a tutto il 13 marzo p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni a Ponte di Brenta, frazione del comune di Padova;

al notaro Santini Girolamo una proroga sino a tutto il 13 marzo p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Borgo a Mozzano.

Disposizioni *fatte nel personale degli Economati dei benefizi vacanti:*

Con decreto ministeriale del 29 giugno 1895:

Sono accettate le dimissioni dell'avv. Filippo Salvatori dall'ufficio di subeconomo dei Benefici vacanti di Viterbo.

Con decreto ministeriale del 10 agosto 1895:

Baratti cav. Pietro è nominato segretario nell'Economato generale dei Benefici vacanti in Venezia con l'annuo stipendio di lire 3,500.

Con decreto ministeriale del 20 agosto 1895:

Caire cav. Gaudenzio è nominato subeconomo dei Benefici vacanti di Novara.

Successioni di italiani morti all'estero

pervenute al Ministero di Grazia e Giustizia dal 1° a tutto il 15 agosto 1895

De Gregori Ferdinando, domiciliato in Camogli, morto il 19 maggio 1895, a La Merced (Perù).
Ammontare della successione: Un podere valutato circa 1000 soles ed un credito di 90 soles.

Rossi Clemente, domiciliato in Cercara, morto il Horgen (Svizzera).

Conti Nicola, domiciliato in Biella, morto l' 11 maggio 1895, a Costantina (Algeria).
Ammontare della successione: L. 518.

Guerrieri Goffredo, morto il ? ? ? a Cape Town o Las Palmas.
Ammontare della successione: Una cambiale di Ls. 27.8.11.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco *delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.*

Con deliberazioni del 1° maggio 1895.

Maccagnano Atanasio, brigadiere di finanza, lire 660.
Skocier Anna Maria, ved. di Sergent Ernesto, lire 705,66.
Biraghi Giuditta, ved. di Triberti Francesco, lire 2666,66.
Silvestri Mariangela, ved. di Cammarano Raffaele, indennità, lire 1500.
Schiavi Zaccaria, operaio d'artiglieria, lire 420.
Cheli Guglielmo, capitano, lire 2823.
Capecchi Olivo, colonnello, lire 5320.
Trezzi Ercole, tenente colonnello, lire 3733.
Ferrari Ernesto, capitano, lire 2636.
Morsia Luigi, operaio borghese d'artiglieria, lire 438.
A carico dello Stato, lire 429,57.
A carico Fondo depositi com. parmensi, lire 8,43.
Vedani Giovanni, tenente nei carabinieri, lire 1333.
Brogi Maria, ved. di Seghieri Bizzarri Leopoldo, lire 1076.
Asprea Concetta, ved. di Alberganti Felice, lire 540,66.
Sacchi di Lisio Carolina, ved. di Buffa di Ferrero Carlo, lire 1698,33.
Maccagnani Aldegonda, ved. di Lussiana Eugenio, lire 291,80.
Repetti Stefano, tenente colonnello, lire 4030.
Bosco Pietro, capitano, lire 2636.
Poli Alberto, tenente, lire 888,66, per anni cinque.
Franzin Domenico, brigadiere nei carabinieri, lire 575.
Isola Carlo, tenente nei carabinieri, lire 1760.
Garbarino Isidoro, capitano, lire 2958.
Delfino Luigi, capitano, lire 3616.
Bonanomi Cesare, maggiore, lire 2830.
Contaldo Girolamo, operaio borghese d'artiglieria, lire 361.
Biso Ferdinando, colonnello, lire 4666.
Grieco Luigi, sottotenente, lire 750, per anni quattro.
Zamarra Giuseppe, tenente colonnello, lire 3513.
Roveda Giuseppe, vice brigadiere nei carabinieri, lire 480.
Lambertini Enrico, ricevitore daziario, lire 2907.
A carico dello Stato, lire 646,96.
A carico del Comune di Bologna, lire 2260,04.
Catanese Giovanni, usciere nell'Amministrazione provin., lire 844.
Saraceni Anna, ved. di Barberi Paolo, lire 425,70.
Casella Luciano, guardia scelta di finanza, lire 512.
Riccioli Marianna, ved. di Canevazzi Tito, indennità, lire 1440.
Rossi Paolo, capo operaio d'artiglieria, lire 1200.
Volonterio Pietro, macchinista di Liceo, indennità, lire 1133.
Majuri Giuseppe, pretore, indennità, lire 1944.
Montanari Palmi, ved. di Pozzi Igino, lire 682.
Cipelli Emilia, ved. di Borghi Giovanni, lire 1150,66.
Dal Porto Antonio, custode idraulico, lire 1120.
Uttini Clelia, ved. di Belley Filippo, lire 1502.
Simoni Antonio, sotto capo guardia carceraria, indennità, lire 1191.
Ricciardelli Luigi, sorvegliante forestale, lire 702.
Borleri Lodovico, ufficiale doganale, lire 2458.
Pugliaro Celestino, capo stazione nelle ferrovie, lire 1781.
A carico dello Stato, lire 476,05.
A carico delle Ferrovie Mediterranee, lire 1304,95.
Santina Antonio, sotto ispettore forestale, lire 1870.
Bevilacqua Maddalena, vedova di Rigola Luigi, lire 264.
Malvezzi Elvira, vedova di Monterumici Domenico, lire 1114.
Follegati Giovanni, brigadiere di finanza, lire 900.
Salvadeo Virginia, vedova di Guerra Domenico, lire 528.
Piazzi Pietro, custode idraulico, indennità, lire 1333.
Campolonghi Luigi, ingegnere del genio civile, lire 3240.
Zingarelli Giuseppe, guardia di città, lire 275.
Morici Beniamino, ispettore forestale, lire 3060.
Tortora Brayda Maria, ved. di Battista Camillo, lire 1847.
Bertocci Magrini Pio, brigadiere delle guardie di città, lire 454,99.
Anzalone od Ansalone Salvatore, guardia di finanza, lire 200.
Bomben Ferrante, ispettore catastale, lire 3600.
Tarquinio Luca, sotto capo guardia negli agenti di custodia, lire 759.
Selmi Aureliano, primo presidente di Corte d'appello, lire 8000.
De Feo Michele, consigliere di Corte d'appello, lire 4813.
Tizzani Cosmo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1173,20.
Marchi Rosalia, ved. di Rovinetti Adriano, lire 729,33.
Misciatelli Luigia, ved. di Melzi d'Eril Alessandro, lire 418,33.
Barberis Anna, ved di Olivero Pistoletto, Francesco, lire 926,66.
Rinaldi Gaetano, operaio avventizio di marina, lire 545.
Magrini Antonio, custode idraulico, lire 800.
Mengheri Antonio, marinaio di porto, lire 768.
Piccione Giovanni, secondo nocchiere di porto, lire 972.
Crudo Maddalena, vedova di Calocero Luigi, lire 777,66.
Rinaldi Domenico, commesso di marina, lire 1440.
Verzini Francesca, ved. di Formigoni Andrea, lire 224.
Bellabarba Angelo, capitano, lire 2302.
Cammalleri Pietro, capitano, lire 2213.
Montaldo M.ª Teresa, ved. di Oliva Gio. Batta, lire 211,66.
Guerra Maria, ved. di Durante Carlo, lire 383,33.
Bergamelli Pietro, caporale, lire 472,45.
Vinci Francesco, tenente, per anni 4 e mesi 6, lire 666,59.
Gallo Maria, lavorante d'opificio militare, lire 300.
Pareschi Antonio, orfano di Giacomo, lire 200.
Mariotti Giovanni, cancelliere di Tribunale, lire 3481.
Galaverna Pietro, sotto brigadiere di finanza, lire 250.
Sabatelli Camillo, custode di gabinetto nello Istituto di Studi Superiori di Firenze, lire 902.
Ippoliti o Ippolito Raffaele, portalettere, indennità, lire 1033,75.

(*Continua*).

Direzione generale del Debito Pubblico

Avviso.

Si notifica che nel giorno 1° agosto 1895, secondo quanto veniva annunziato nell'avviso inserto nella *Gazzetta Ufficiale* del dì 11 luglio 1895, n. 162, si è eseguita colle prescritte formalità la *prima annuale estrazione a sorte* dei Buoni emessi in forza del Regio decreto 21 agosto 1862, n. 835, a favore dei danneggiati dalle truppe Borboniche in Sicilia.

Le Serie e i Numeri dei Buoni sorteggiati sono i seguenti:

Serie settima — Buoni da L. 700
Numeri 47 - 57 - 123 - 173
Serie terza — Buoni da L. 300
Numero 373

e così in complesso Buoni cinque per la somma totale di L. 3100, fissata come quota d'ammortamento per l'anno 1895.

I suddetti Buoni estratti cessano di fruttare col 30 settembre prossimo, ed il loro rimborso sarà effettuato a cominciare dal 1° ottobre successivo.

Roma, 7 agosto 1895.

Per il Direttore Generale
GHIRONI.
Per il Capo della Divisione 3ª
VESTRINI.

Visto, *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti*
MARTORELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: n. 1068623 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 550, al nome di Abbà Maria Maddalena di Bernardino, minore emancipata sotto la curatela del marito Molinari Alfredo, domiciliata a Cuneo,

con annotazione di vincolo per dote costituitasi dalla titolare etc.

fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Abbà Maria Maddalena di Bernardo, minore emancipata etc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, addì 19 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1075119 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 10, al nome di Galletti Carlo fu Giovanni domiciliato in Biandrate (Novara), ipotecata per cauzione del titolare come usciere presso l'ufficio del Giudice conciliatore di Vicolungo (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Galletti Carlo fu Giuseppe domiciliato in Vicolungo (Novara) ipotecata ecc., ecc., il resto come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, addì 21 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: n. 873054, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 185, al nome di Germani Giuseppe, fu Asdrubale, minore sotto la patria potestà della madre Giuseppa Tenedini vedova Germani, domiciliato in Mantova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Germani Asdrubale-Giuseppe, fu Asdrubale ecc. ecc., il resto c. s., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, addì 21 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1083269 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 300, al nome di Destefanis Rosa di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Diano d'Alba (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Destefanis Anna - Teresa - Rosalia di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Diano d'Alba (Cuneo), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, le cartelle al portatore, nascenti dal detto tramutamento, saranno consegnate a chi di ragione, senza obbligo di esibire la ricevuta dichiarata smarrita, che resterà di niun valore.

Roma, il 13 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 88314 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. .... della soppressa Direzione di Firenze), per L. 70, al nome di Vallory Andrea, Cirillo, Luigi Filippo e Maria Margherita fu Francesco, minori sotto la tutela Guignet Celestino, domiciliati in Millaures (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vallory Andrea-Cirillo, Luigi-Filippo, e Maria-Margherita fu Francesco, minori sotto la tutela di Guignet Celestino, domiciliati in Millaures (Torino), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 358791 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 12281 della soppressa Direzione di Palermo) per L. 85, al nome di Licciardelli Antonino di Carlo, domiciliato in Catania, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni

date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Licciardello Antonino di Carlo, domiciliato in Catania, conosciuto anche sotto il casato di Licciardelli Antonino di Carlo, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: n. 1024907 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 615 al nome di Antario Marsilio, minore sotto la tutela del Sacerdote Don Angelo Braggion domiciliato in Padova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ontario Marsilio, minore, sotto la tutela del Sacerdote Don Angelo Braggion, domiciliato a Padova, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 750747 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 3000, al nome di Bianchi Pietro Francesco di Antonio, domiciliato a Santo Stefano al Mare (Portomaurizio), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bianchi Pietro Francesco di Giovanni Antonio, minore, sotto la patria potestà del genitore, domiciliato a Santo Stefano al Mare (Portomaurizio), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso.

L'articolo 6 della legge sul Genio Civile, recentemente approvato stabilisce che, per l'attuazione del nuovo ruolo i posti di Ufficiale di Ordine di 2ª e 3ª classe vengano, su proposta di apposita Commissione, concessi a quegli Impiegati straordinari che ne facciano domanda e che prestino tuttora, od abbiano prestato servizio alla dipendenza del Ministero dei Lavori Pubblici, fino a tutto il luglio 1894 e per un periodo non minore di anni 5. Pertanto tutti gl'impiegati straordinari già dipendenti dal Ministero stesso, i quali trovandosi nelle prescritte condizioni intendono di essere ammessi a concorrere ai posti suaccennati dovranno, non più tardi del 20 settembre p. v., farne domanda in carta da bollo da una lira al Segretariato Generale unendovi il certificato di penalità, di data non anteriore al 1° agosto corrente e tutti quegli altri documenti che ritengono opportuno per dimostrare la natura e l'importanza degli studi compiuti e dei servizi tanto civili quanto militari che hanno prestato.

Si pregano i giornali di riprodurre il presente avviso.

Roma, 23 agosto 1895.

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

CONCORSO
ai posti d'insegnanti nelle scuole governative all'estero

RELAZIONE a S. E. il Ministro degli Affari Esteri

Roma, 9 agosto 1895.

Signor Ministro,

La Commissione esaminatrice pei posti d'insegnante all'estero nella sua prima adunanza del 27 giugno 1895 ha stabilito, con unanime voto, le seguenti massime riguardo ai criteri generali ed al metodo da adottarsi nell'adempimento del mandato:

1. La Commissione darà il suo giudizio sui candidati e sui loro titoli:

a) per l'ammissione al concorso;

b) per la classificazione.

2. Pei candidati ai posti di disegno e di calligrafia, che sono due insegnamenti da affidarsi nelle scuole all'estero allo stesso docente, esigerà le due abilitazioni.

3. Per i candidati ai posti di matematica, scienze fisiche e naturali, tre insegnamenti da affidarsi ad un solo docente, esigerà la laurea in matematica e fisica o in scienze naturali per tutti i gradi d'insegnamento, e ammetterà per l'insegnamento inferiore coloro che sono provveduti soltanto della licenza in matematica o della laurea d'ingegnere.

4. Rispetto ai limiti di età gli insegnanti in atto al servizio dei comuni o delle provincie saranno equiparati a quelli in servizio dello Stato.

5. I titoli equipollenti non saranno riconosciuti.

6. I nove commissari disporranno ciascuno di 10 punti nella valutazione dei titoli.

7. A formare il giudizio sopra un candidato la Commissione valuterà: la condotta morale e politica e le benemerenze; i titoli legali di abilitazione; l'insegnamento pubblico e privato (anzianità ed efficacia) ed altri servizi resi allo Stato; la coltura generale e le pubblicazioni; l'abilitazione o conoscenza di lingue straniere.

8. Infine la Commissione ha stabilito che i candidati da proporre per la nomina ad insegnante debbano raggiungere almeno 63[90. Per coloro poi che avranno ottenuto complessivamente lo stesso numero di punti, la Commissione avrà riguardo alle tre sole categorie del valore dei titoli, dell'efficacia dell'insegnamento, della cultura generale, per determinare comparativamente il posto da assegnare ai candidati in ciascuno dei vari gruppi.

In base a questi criteri la Commissione in molte e successive sedute, avendo fatto un esame accurato dei titoli e dei documenti dei candidati, è venuta ai risultati seguenti:

1. GIARDINI D'INFANZIA.

Concorrenti n. 19.

Proposte al Ministro » 6, cioè:

N.	1. Pennino Agata . . .	con punti	67	sopra 90
»	2. Fontana Francesca . . .	»	66	»
»	3. Morelli Giuseppina. . .	»	64	»
»	4. Dunyow Minerva . . .	»	64	»
»	5. Scala Filomena . . .	»	63	»
»	6. Meloncini Edvige . . .	»	63	»

2. SCUOLE ELEMENTARI FEMMINILI.

Concorrenti n. 83.

Proposte al Ministro » 19, cioè:

N.	Nome				
N. 1.	Levi Noemi	con punti	73	sopra	90
» 2.	Paroni-Brasi Carlotta	»	67	»	
» 3.	Tomascù Ernesta	»	66	»	
» 4.	Denone Maria	»	65	»	
» 5.	Tartaglioni Saffo	»	64	»	
» 6.	Fontana Francesca	»	64	»	
» 7.	Piccolo Paolina	»	64	»	
» 8.	Quigini-Puliga Adele	»	64	»	
» 9.	Frola Teresina	»	63	»	
» 10.	Aducco Iginia	»	63	»	
» 11.	Themelly Angelica	»	63	»	
» 12.	Dal-Fabro Maria	»	63	»	
» 13.	Bacchiani Teresa	»	63	»	
» 14.	Borgetti-Scalesse Sofia	»	63	»	
» 15.	Cretti Carlotta	»	63	»	
» 16.	Usberti Angiola	»	63	»	
» 17.	Gamba Irene	»	63	»	
» 18.	Rossi Ugolina	»	63	»	
» 19.	Pianezzola Irene	»	63	»	

3. SCUOLE ELEMENTARI MASCHILI.

Concorrenti n. 149.

Proposti al Ministro » 38, cioè:

N.	Nome				
N. 1.	Zaccagnini Giuseppe	con punti	72	sopra	90
» 2.	Riboni Alessandro	»	69	»	
» 3.	Palazzi Aldo	»	68	»	
» 4.	Marini Vittorio	»	66	»	
» 5.	Folchi Francesco	»	65	»	
» 6.	Bormioli Giuseppe	»	66	»	
» 7.	Formica Federico	»	65	»	
» 8.	Zigiotti Giovanni	»	64	»	
» 9.	Jannaccio Gennaro	»	64	»	
» 10.	Alarico Elia	»	64	»	
» 11.	Falla Luciano	»	64	»	
» 12.	Saporetti Romeo	»	64	»	
» 13.	Garello Cesare	»	64	»	
» 14.	Severa Valeriano	»	63	»	
» 15.	Marchione Emilio	»	63	»	
» 16.	Ottomano Michele	»	63	»	
» 17.	Grifone Domenico	»	63	»	
» 18.	Pirodda Andrea Giovanni	»	63	»	
» 19.	Figliuzzi Tommaso	»	63	»	
» 20.	Pomatto Lorenzo	»	63	»	
» 21.	Spirito Vittorio	»	63	»	
» 22.	Pietra Albino	»	63	»	
» 23.	Montini Antonio	»	63	»	
» 24.	Moschetti Gaetano	»	63	»	
» 25.	Bondanini Domenico	»	63	»	
» 26.	Bima Giovanni	»	63	»	
» 27.	Sburlati Luigi	»	63	»	
» 28.	Unia Vincenzo	»	63	»	
» 29.	Fuselli Giuseppe	»	63	»	
» 30.	Giovannini Emilio	»	63	»	
» 31.	Rossi Raffaele	»	63	»	
» 32.	Ancarani Odoardo	»	63	»	
» 33.	Angelini Vittorio	»	63	»	
» 34.	De Rosas Francesco	»	63	»	
» 35.	Majani Ciro	»	63	»	
» 36.	Bortolussi Osvaldo	»	63	»	
» 37.	Reitano Eugenio	»	63	»	
» 38.	Ferrari Nicodemo	»	63	»	

4. SCUOLE SECONDARIE CLASSICHE E TECNICO-COMMERCIALI.

a) *Lettere greche e latine.*

Concorrenti n. 34.

Proposti al Ministro » 7, cioè:

N.	Nome				
N. 1.	Lattanzi Giuseppe	con punti	71	sopra	90
» 2.	Luchi Leone	»	65	»	
» 3.	Kambo Guglielmo	»	63	»	
» 4.	De Negri Averardo	»	63	»	
» 5.	Rafanelli Antonio	»	63	»	
» 6.	De Caro Pasquale	»	63	»	
» 7.	Grasso Giovanni Battista	»	63	»	

b) *Lettere italiane, storia e geografia.*

Concorrenti n. 67.

Proposti al Ministro » 10, cioè:

N.	Nome				
N. 1.	Occoferri Girolamo	con punti	69	sopra	90
» 2.	Arci Filippo	»	66	»	
» 3.	Luchi Leone	»	65	»	
» 4.	Kambo Guglielmo	»	63	»	
» 5.	De Negri Averardo	»	63	»	
» 6.	Rafanelli Antonio	»	63	»	
» 7.	De Caro Pasquale	»	63	»	
» 8.	Grasso Giovanni Battista	»	63	»	
» 9.	Villa Eugenio	»	63	»	
» 10.	Levi Noemi	»	63	»	

c) *Matematiche e scienze fisiche e naturali.*

Concorrenti n. 63.

Proposti al Ministro » 15, cioè:

N.	Nome				
N. 1.	Tedone Orazio	con punti	78	sopra	90
» 2.	Gasparini Vincenzo	»	73	»	
» 3.	Tiberi Egidio	»	70	»	
» 4.	Nardi Pietro	»	67	»	
» 5.	Marchisio Giovanni	»	65	»	
» 6.	Di Lullo Antonio	»	65	»	
» 7.	Levi Giorgio	»	65	»	
» 8.	Rizzatti Ferruccio	»	64	»	
» 9.	Carelli Costantino	»	64	»	
» 10.	Bissoni Emilio	»	64	»	
» 11.	Donnini Paolo	»	63	»	
» 12.	Cortevesio Edoardo	»	63	»	
» 13.	Bisogni Carlo	»	63	»	
» 14.	Bentivoglio Tito	»	63	»	
» 15.	Ciatti Alberto	»	63	»	

d) *Computisteria e ragioneria.*

Concorrenti n. 23.

Proposti al Ministro » 6, cioè:

N.	Nome				
N. 1.	Lo Russo Benedetto	con punti	70	sopra	90
» 2.	Arcudi Filippo	»	68	»	
» 3.	Bevilacqua Gerolamo	»	65	»	
» 4.	Costa Efisio	»	63	»	
» 5.	Dabbene Agostino	»	63	»	
» 6.	Manzitti Oreste	»	63	»	

e) *Lingua francese.*

Concorrenti n. 32.

Proposti al Ministro » 3, cioè:

N.	Nome				
N. 1.	Pettinger Francesco	con punti	72	sopra	90
» 2.	Hagemann Enrico	»	68	»	
» 3.	Fioramitti Giuseppe	»	67	»	

f) Disegno e calligrafia.

Concorrenti n. 53

Proposti al Ministro » 9, cioè:

N.	Nome		
N. 1.	Repossi Filippo	con punti 69	sopra 90
» 2.	Pastorello Antonio	» 67	»
» 3.	Pollaroli Saverio	» 66	»
» 4.	Fasola Giuseppe	» 65	»
» 5.	Romeo Raffaele	» 64	»
» 6.	Cestari Gino	» 64	»
» 7.	Massoni Luigi	» 63	»
» 8.	Bellodi Rosolino	» 63	»
» 9.	Saibene Carlo	» 63	»

La Commissione nel comunicare all'Eccellenza Vostra il risultato dei suoi lavori, fa osservare che, se parecchi fra i concorrenti non sono stati proposti, ciò è avvenuto non per difetto di titoli, di merito e di attitudine, ma per le condizioni speciali del concorso nel quale si richiedeva per i candidati o un cumulo di vari insegnamenti, o una prova di lodevole servizio, o la conoscenza di qualche lingua straniera.

La Commissione rimette all'Eccellenza Vostra i verbali delle sue sedute.

Con rispetto

dell'Eccellenza Vostra

DE LUCA APRILE, *presidente.*
V. BACCI
CAVAZZA
G. PITTARELLI
RESTAGNO
M. RIVA
SCALABRINI
SERGI
NAVARRO DELLA MIRAGLIA, *relatore.*
L. BOCCONI, *segretario.*
V. ROSSI-TESCA, *id.*

Roma, 9 agosto 1895.

Signor Ministro,

La Commissione esaminatrice per il concorso ai posti nelle scuole italiane all'estero si è occupata anche dei maestri e delle maestre elementari, i quali, assunti da molti anni in servizio senza concorso, non si troverebbero in condizione di poter conseguire la nomina sessennale. Questi insegnanti ora sono stati ammessi al concorso per ottenere la eleggibilità e susseguentemente la nomina sessennale.

Dopo un attento esame dei rispettivi titoli, la commissione ha deciso di accogliere la domanda dei seguenti concorrenti e li ha dichiarati eleggibili:

MAESTRI ELEMENTARI.

1. Bani Giovanni.
2. Cadini Oliviero.
3. Dainotto Giuseppe.
4. D'Alessandro Luigi.
5. D'Errico Alfonso.
6. De Ritis Salvatore.
7. Desideri Timoteo.
8. Egidi Osiride.
9. Fea Giovanni.
10. Fioravanti Francesco.
11. Giordano Gaetano.
12. Mariani Alfredo.
13. Micciché-Gallo Gaspare.
14. Piccolo Francesco.
15. Pierotti Antonio.
16. Porto Gaetano.
17. Rotondi Giustino.
18. Scalzotto Giovanni.
19. Signoretti Nazzareno.
20. Simini Giacinto.
21. Vardanega Francesco.
22. Vailati Alfredo.
23. Vergara-Galletti Giuseppe.

MAESTRE ELEMENTARI E DEI GIARDINI D'INFANZIA.

1. Accetella Anna
2. Berutti Giovanna
3. Biscuola Maddalena.
4. Bonetti-Poli Carolina
5. Botteri Agata
6. Canestrini Teresa
7. Catrani Amatunta
8. Cocchi Bani Clotilde
9. Contesini Adele
10. Burti-Bellone Carolina
11. Donadio Luisa
12. Fontanella Elena
13. Formigli Dina
14. Formigli Ida
15. Formigli Maria
16. Graglia Eugenia
17. Grassini-Catrani Cesira
18. Guidani Angiolina
19. Martini Annita
20. Meloni-De Zen Elisa
21. Micciché-Riggio Giuseppina
22. Molaro Luisa
23. Mondolfo Cecilia
24. Montanari-De Liperi Rosa
25. Nardini Geltrude
26. Pessina Faverio Margherita
27. Roccatagliata Clotilde
28. Scaglia Luisa
29. Vallarelli Rosa
30. Veggi Gabriella
31. Ventura Giulia
32. Vincenzi Geltrude
33. Vuillermin Antonietta.

DE LUCA APRILE, *presidente.*
V. BACCI
CAVAZZA
G. PITTARELLI
RESTAGNO
M. RIVA
SCALABRINI
G. SERGI
NAVARRO DELLA MIRAGLIA, *relatore.*
L. BOCCONI, *segretario.*
V. ROSSI-TESCA, *id.*

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il Regolamento per le Manifatture dei tabacchi, approvato con R. decreto 4 agosto 1887, n. 4904, serie III;

Visto il R. decreto 6 agosto 1894, n. 393 che modifica il predetto regolamento;

Visto il decreto ministeriale 7 dicembre 1892 che istituisce presso la Manifattura dei tabacchi di Roma una scuola d'applicazione per gli aspiranti agli impieghi tecnici per l'Amministrazione dei tabacchi;

Determina:

Art. 1.

È aperto un concorso per esami a n. 4 posti di allievo Ingegnere pel servizio tecnico nelle Manifatture dei tabacchi ed a n. 2 posti di allievo chimico pel servizio della Manifattura sperimentale dei tabacchi e dell'annesso Laboratorio Chimico.

Art. 2.

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero, Direzione Generale delle Privative, non più tardi del giorno 31 ottobre prossimo la loro domanda su carta da bollo da L. 100, dalla quale risulti: il nome, il cognome, la paternità, il luogo di nascita, la residenza ed il domicilio del concorrente.

Alla domanda dovranno essere uniti i documenti qui appresso indicati:

a) Atto di nascita, da cui risulti che il concorrente non ha oltrepassato il 30° anno di età alla data dell'avviso di concorso;

b) Certificato di cittadinanza italiana;

c) Certificato di non incorsa penalità;

d) Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune in cui il concorrente ha la sua residenza;

e) Certificato di sana e robusta costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale sanitario militare o da un medico provinciale;

f) La prova di avere adempiuto alle prescrizioni della legge sulla leva;

g) Il diploma di Ingegnere industriale rilasciato da una scuola di applicazione per gli Ingegneri o dall'Istituto tecnico superiore di Milano: oppure il diploma di laurea in chimica accompagnato da certificato di avere esercitato per due anni almeno le funzioni di preparatore o di assistente in un Laboratorio chimico universitario.

h) Una dichiarazione degli altri titoli posseduti dal concorrente, dei lavori e degli studi eseguiti e delle lingue straniere conosciute.

I certificati di cui ai comma *c*) e *d*) dovranno essere di data non anteriore di due mesi a quella della presentazione della domanda.

Art. 3.

L'esame consterà di due prove scritte per gli aspiranti ai posti di allievo Ingegnere: di una prova scritta e di una prova pratica per gli aspiranti ai posti di allievo chimico.

Qualora la Commissione esaminatrice lo giudichi necessasio potranno i concorrenti dichiarati idonei nelle prove scritte e pratiche essere sottoposti anche ad una prova orale.

Le prove scritte consisteranno nella trattazione di due tesi o nello svolgimento di due progetti sulle materie contenute negli annessi programmi.

La prova pratica consisterà nella esecuzione di una analisi qualitativa e quantitativa di una sostanza organica.

Per dare saggio della conoscenza delle lingue straniere ciascun concorrente potrà, oltre allo svolgimento del proprio tema in italiano, presentare la traduzione di un brano dello svolgimento stesso nella lingua estera che preferisce.

Art. 4.

La Commissione esaminatrice sarà nominata con decreto ministeriale e composta:

1° Di un professore della scuola di applicazione per gli Ingegneri o di un Istituto tecnico superiore, che funzionerà da Presidente.

2° Di due Professori di Università o di Istituto tecnico.

3° Di un funzionario tecnico di grado superiore, dell'Amministrazione finanziaria.

4° Del Direttore Capo di Divisione addetto al servizio tecnico delle Manifatture.

Un Segretario Capo del Ministero eserciterà le funzioni di Segretario.

Art. 5.

La Commissione preparerà tre serie di temi per ciascuna delle prove scritte e per quella pratica, e stabilirà le norme da seguire per il sorteggio dei temi stessi e per lo svolgimento da parte dei concorrenti.

Un incaricato della medesima assisterà, durante gli esami scritti, i candidati, mantenendo la disciplina ed impedendo qualsiasi comunicazione dei concorrenti con persone estranee.

Il candidato potrà portare solamente con sè, nella sala di esame, quelle tavole o quei prontuari il di cui uso sarà permesso dalla Commissione.

L'incaricato che assiste agli esami, ritirerà, entro il termine stabilito, il lavoro di ogni candidato dal medesimo firmato, lo chiuderà e suggellerà in una busta sulla quale noterà i distintivi del tema e l'ora della consegna.

Art. 6.

Terminate le prove in iscritto, la Commissione procederà all'esame delle medesime e, per ciascuno dei due lavori tecnici, ognuno dei componenti la Commissione, esprimerà il proprio giudizio con un numero di punti il cui massimo è venti.

Art. 7.

La Commissione può inoltre disporre di altri 20 punti, in complesso, per tener conto del merito del candidato, risultante dall'eventuale prova orale di cui all'articolo 3° degli esami speciali sostenuti nelle scuole, dai documenti di altri studi compiuti, di lavori eseguiti, della pratica fatta nelle opere pubbliche e della conoscenza che ha dimostrato di avere delle lingue estere.

Art. 8.

I candidati saranno classificati dalla Commissione, per merito, secondo il numero totale dei punti ottenuti. A parità di punti spetta la precedenza a chi abbia dimostrata maggior conoscenza di lingue estere con prevalenza di quella inglese.

Dato a Roma, li 9 agosto 1895.

Il Ministro
P. BOSELLI

PROGRAMMI
per l'esame di ammissione per gli ingegneri aspiranti alla carriera tecnica delle manifatture dei tabacchi

Meccanica applicata.

PARTE I. — *Scienza delle macchine*

1° Organi delle macchine — Trasmissione e trasformazione di movimenti.

2° Resistenze passive.

3° Lavoro meccanico — Sua misura.

4° Macchine — utensili di uso più comune.

5° Motori — animati — idraulici — a vapore — a gaz.

6° Macchine idrofore — pneumofore — accumulatori — torchi idraulici.

PARTE II. — *Resistenza dei materiali e costruzioni*

1° Resistenza dei solidi alla tensione, alla compressione, alla flessione ed alla torsione.

2° Travi semplici e armate — Incavallature — Centine — Stabilità delle travi armate ed a reticolo.

3° Volte — Leggi di stabilità delle medesime.

4° Murature e relativi materiali.

5° Costruzioni in ferro e miste per edifici industriali.

Fisica tecnologica.

1° Nozioni fondamentali sul calore — Combustione — Combustibili — Fornelli — Forni — e Gazogeni.

2° Principii ed equazioni fondamentali di termodinamica — Misura del lavoro meccanico e del calore — Proprietà dei gaz.

3° Macchine tecniche — loro teoria.

4° Principali sistemi ed apparecchi di riscaldamento e ventilazione — Calcoli per il loro impianto.

5° Illuminazione a gaz.

6° Elettricità — Magnetismo — Pile — Accumulatori — Misure elettriche.

7° Macchine dinamo-elettriche — Trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica.

8° Illuminazione elettrica.

Architettura.

Compilazione di progetti per impianti di opifici.

Amministrazione finanziaria.

Legge e regolamenti sulla Contabilità dello Stato.

PROGRAMMI
per l'esame di ammissione per i laureati in chimica aspiranti al posto di allievo chimico pel servizio delle manifatture dei tabacchi.

Chimica.

1° Chimica generale, inorganica ed organica.

2° Chimica agraria.

3° Chimica applicata alle industrie.
4° Chimica delle fermentazioni.
5° Analisi chimica — qualitativa — quantitativa — ponderale — volumetrica.
6° Analisi speciale delle materie agricole — (Analisi dei terreni, dei concimi, delle acque) — Analisi di materie vegetali in genere e del tabacco in ispecie.
7° Ricerche istochimiche e microchimiche.

Botanica.

1° Morfologia interna ed esterna e fisiologia.
2° Patologia vegetale — muffe — fermenti — crittogame parassite.
3° Microscopia e tecnica microscopica.
4° Caratteri botanici delle nicoziane.

Mineralogia e geologia.

Nozioni generali.

Fisica sperimentale e tecnica — Metereologia.

Nozioni generali.

Amministrazione finanziaria.

Leggi e regolamenti sulla contabilità dello Stato.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Indèpendance belge* dice che la campagna iniziata in Inghilterra, in favore dell'organizzazione dell'esercito, comincia a portare i suoi frutti. Colla nomina di lord Wolseley a Comandante supremo per un periodo di cinque anni si sono ottenuti due scopi. Il primo, che si è abbandonata la norma, raccomandata a suo tempo dal duca di Wellington, di dare ad un Principe del sangue il primo posto nell'esercito; il secondo, che vengono trasformate interamente le attribuzioni del generalissimo.

Fino ad ora tutte le responsabilità pesavano sul generalissimo tanto nell'ordine amministrativo quanto nell'ordine militare propriamente detto. La Commissione di decentramento, istituita recentemente sotto la presidenza di lord Harlington, divide in parecchi dipartimenti queste responsabilità, rendendole molto più effettive. Quelle che incomberanno al Comandante supremo saranno, d'ora innanzi, quelle di un capo d'esercito e non quelle di un amministratore.

Questo primo passo fatto nella via delle riforme dà luogo a supporre che, nella sfera delle loro attribuzioni rispettive, i direttori della macchina militare avranno da realizzare tutta una serie di miglioramenti di cui, infatti, l'esercito britannico aveva gran bisogno. Quali saranno per essere questi miglioramenti, sarebbe difficile il dirlo ma, in ogni caso, prosegue l'*Indèpendance*, coloro che vedono in questo movimento militare l'indizio dei sentimenti bellicosi dell'Inghilterra possono mettere l'animo in pace. Non è con un colpo di mano che si risolvono i gravi problemi della riorganizzazione di un esercito e, quando anche i principii siano ben definiti, occorrono dei lunghi anni perchè producano i loro effetti. Attualmente le forze di terra della Granbretagna sono in condizioni di estrema debolezza, mentre la sua flotta è la più potente del mondo e questo stato di cose durerà ancora lungamente.

***

Il *Fremdenblatt* di Vienna dice aver saputo da buona fonte che il luogotenente della Galizia, conte Badeni, futuro Presidente del Ministero Austriaco, ha preso tutte le disposizioni necessarie per comunicare all'Imperatore il suo programma di governo, il cui punto principale sarà la repressione di tutte le tendenze estreme dei vari partiti nazionali. A proposito dei singoli ministri che entreranno a far parte del nuovo Gabinetto, non fu presa nessuna decisione, vista la situazione attuale politica dell'Austria; però si afferma che il cav. Bilinski, presidente della ferrovia dello Stato sarà chiamato a par parte del nuovo Ministero. E si ritiene pure che a ministro delle finanze sia designato l'attuale ministro Böhm Barverk.

La *Neue Freie Presse*, invece, afferma che il conte Badeni non è stato ancora nominato Presidente del Consiglio e non ha ricevuto ancora l'incarico definitivo della costituzione del Ministero. Ostacolo ad una pronta decisione sarebbe la difficoltà di trovare la persona che potrebbe essere sostituita al conte Badeni nel posto di luogotenente della Galizia.

« Finchè non saranno, a questo proposito, rimosse tutte quante le difficoltà, dice il Diario in parola, e finchè quindi non si sarà trovato l'uomo capace di coprire una carica tanto importante, al conte Badeni non verrà affidato l'incarico formale. Si suppone che durante il tempo nel quale l'Imperatore parteciperà alle manovre, si riesca a sciogliere anche questa questione ».

***

Secondo le più recenti notizie, la situazione sull'isola di Formosa è molto critica. Le *bandiere nere*, che hanno il loro quartiere generale ad Anping (noto anche sotto il nome di Taiwanfu) sembrano decise di opporre ai giapponesi la resistenza più fiera, per cui questi si decisero di avanzare con forze aumentate contro quella città.

Si capisce che in queste circostanze la situazione degli stranieri, che abitano Formosa, non è punto aggradevole ed essi si rivolsero perciò ai rispettivi rappresentanti diplomatici. L'ambasciatore inglese a Pechino, sir Nicolò O'Canor, diede ordine al console inglese di Anping d'impiegare i marinai e i soldati di marina sbarcati nell'isola per difendere la vita e gli averi dei cittadini inglesi; ma il suo ordine non fu eseguito.

Il Comandante della flotta inglese che si trova nelle acque di Formosa, Ammiraglio Buller, diede ordine che i marinai e soldati di marina sbarcati alla costa meridionale dell'isola ritornassero a bordo, ed invitò nello stesso tempo i cittadini inglesi di Anping a recarsi coi loro averi sotto la protezione della flotta. Questa misura accrebbe lo sbigottimento degli Europei, perchè si sentirono nell'impossibilità di trasportare i loro averi in sì breve tempo. L'inesplicabile procedere dell'Ammiraglio Buller produsse fra gli stranieri in China, e specialmente a Shanghai, una grande agitazione, e la stampa di quest'ultima città attacca violentemente il Governo Inglese.

CONSORZIO NAZIONALE

Pervenne al comitato centrale del Consorzio Nazionale, per offerte fatte, la somma di L. 15079,40.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. E. il Ministro Barazzuoli nel Friuli. — Ieri S. E. il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, visitò la Scuola agraria di Pozzuolo del Friuli, presieduta dall'Arcivescovo per disposizione testamentaria del fondatore.

L'on. Ministro vi fu ricevuto dal Vicario generale dell'Arcidiocesi, canonico Isola, che lo ringraziò della visita.

Nel pomeriggio l'on. Ministro si recò a Cividale, dove fu accolto festosamente dalle autorità e dal popolo, e vi visitò i monumenti. Ritornato ad Udine ha oggi cominciato la visita degli Stabilimenti industriali cittadini.

Oggi S. E. l'on. Ministro, alle ore 20 è partito per Conegliano, dove pernotterà e domani visiterà la Scuola enologica, ripartendo nel pomeriggio per Roma.

Il Campionato del Tevere. — Domani avranno luogo nel nostro fiume le grandi gare di nuoto per il *Campionato del Tevere*.

Dopo le gare di domenica scorsa, per il *Campionato di Roma*, in cui la Società Romana di nuoto ottenne un così grande successo, vincendo la coppa d'onore che l'altr'anno fu vinta dai *Rari Nantes*, l'aspettativa è grandissima.

Tutti i campioni inscritti — e sono oltre 30 — si troveranno alle 8 precise allo stabilimento della Società Romana di nuoto, da dove, con un vaporetto, si recheranno alla foce dell'Aniene, località stabilita per la tuffata.

Alle 10 1/2 i nuotatori partiranno al segnale — un colpo di mortaro — e poco prima di mezzogiorno giungeranno al ponte Margherita, dove saranno costruiti i pontoni dal genio militare per gl'invitati e per la musica.

Per le inondazioni. — Il Sindaco di Roma ha pubblicato il seguente manifesto:

« L'art. 5° del vigente Regolamento per il servizio di soccorso nella città di Roma e nel suburbio, in caso d'inondazione per le piene del Tevere, fa obbligo al Municipio di compilare e mettere al corrente nel mese di settembre di ogni anno una statistica dei barcaiuoli e delle barche esistenti nella città, coll'indicazione delle località ove sono tenute, acciò si possa requisirle al momento del bisogno.

« In conseguenza di ciò tutti i proprietari di barche e i barcaiuoli residenti in Roma e nel suburbio devono presentarsi nell'Ufficio di polizia urbana in Campidoglio, nei giorni 26, 27, 28, 29 e 30 del corrente agosto dalle ore 10 alle ore 14 per fornire le indicazioni prescritte dal suddetto art. 5° ».

Le luminarie per il XX Settembre. — Il Comitato per i festeggiamenti ha pubblicato il programma delle grandi luminarie che si faranno il 20 e il 22 settembre. Saranno illuminati, il 20 settembre, piazza delle Terme, il piazzale esterno di porta Pia, il giardino del Quirinale; il 22 settembre, i lungotevere e tutti i ponti. L'illuminazione sarà fatta con girandò a gas, candelabri e lampadini a colori. All'Esedra di Termini e in via della Cernaia fino alla fontana del Mosè; in via Venti Settembre fino a porta Pia, sul piazzale interno di porta Pia e su quello esterno; nella via Nazionale fino a via Magnanapoli, e dalla fontana del Mosè, per la via Venti Settembre fino a via Magnanapoli; al ponte Umberto I saranno innalzate bandiere, stendardi, orifiamme dei colori nazionali, dai colori del Comune e con i colori e gli stemmi dei diversi Comuni più importanti d'Italia, ornate con emblemi e stemmi diversi.

Le grandi manovre. — Un dispaccio da Aquila, in data di ieri, dice che in quella città si fanno grandi preparativi per i festeggiamenti che avranno luogo in occasione del prossimo arrivo delle LL. MM. il Re e la Regina.

Il programma è vario e comprende: corse internazionali, rappresentazione della *Gioconda* al teatro, tiro al piccione, circo equestre, balli, serenate, ascensione al Gran Sasso d'Italia, fiaccolata ecc.

La città è animatissima. Sono già arrivati moltissimi forestieri.

Domani si formerà in Aquila il quartiere generale del direttore superiore delle grandi manovre, tenente generale D'Oncieu de la Batie, ed arriveranno gli addetti militari alle Missioni estere presso S. M. il Re d'Italia.

Marina militare. — Ieri, nelle acque di Portoferraio, si è compiuta la riunione della Squadra navale di riserva, coll'arrivo di diciotto torpediniere.

Nel giorno la Squadra si recò in alto mare per importanti esercitazioni di artiglieria.

Marina mercantile. — I piroscafi *Orione*, *Letimbro*, *Raffaele Rubattino* e *Vincenzo Florio*, della N. G. I, ebbero, ieri, i seguenti movimenti: Il primo giunse a Montevideo; il secondo da Singapore, proseguì per Hong-Kong; il terzo da Suez proseguì per Aden diretto a Bombay, ed il quarto da Alessandria d'Egitto proseguì per Genova.

ESTERO.

Il canale di Manchester. — Il rapporto dei direttori del canale marittimo di Manchester, pel primo semestre del corrente anno, constata un serio aumento del traffico.

Le riscossioni sono state di L. 1,585,250 franchi, un'eccedenza di 162,400 franchi sul periodo corrispondente al 1894; vi è stato però una diminuzione di oltre 75,000 franchi sui diritti adempiuti dai passeggieri. Il canale ha trasportato 600,100 tonnellate di mercanzia contro 396,967 dell'anno precedente. Il benefizio netto ammonta a 631,775 franchi.

I mercati del cotone. — Nella scorsa settimana, nei grandi mercati del cotone transatlantico, si notò una tendenza più ferma e ciò in seguito alle notizie favorevoli sui raccolti del cotone in America.

Il deposito mondiale del cotone consiste presentemente in 2,726,060 balle, cioè 445,690 balle di più del corrispondente periodo dello scorso anno, delle quali 2,403,130 americane e 170,940 delle Indie occidentali. Il deposito del cotone egiziano ascende a 420,412 balle.

L'industria metallurgica ed il raccolto del grano negli Stati Uniti. — Il giornale speciale americano, *L'Age de fer*, presenta delle cifre che permettono di credere che l'industria metallurgica agli Stati Uniti s'avanza rapidamente verso un periodo di prosperità eccezionale.

Il numero degli alti forni in attività è attualmente di 200 contro 171, che erano soltanto tre mesi fa. Da questo momento la fabbricazione settimanale è salita dalle 156,551 tonnellate di fondita alle 180,525. Questo aumento è tanto più significante inquantochè i più grossi acquirenti, le strade ferrate, attendono per effettuare i loro acquisti di essere certi della quantità di grano raccolto nel paese. Essi non tarderanno senza dubbio a stabilirsi, sembrando che il raccolto dovesse dare quest'anno dei risultati straordinari.

A credere al corrispondente del *Times* di New York sono molti anni che non si è avuto un raccolto tale. Si parla di un miliardo di moggia dippiù dell'ultimo anno, cioè un'abbondanza di raccolto di circa un terzo dippiù.

Ferrovia del Gottardo. — Il movimento sulla Ferrovia del Gottardo (263 chilometri) durante il passato mese di luglio fu il seguente:

Passeggieri trasportati 170,000 (1894, luglio: 171,369), introito fr. 462,500 (fr. 478,752,57); bagagli e cadaveri tonn. 575 (tonn. 569), introito fr. 42,500 (fr. 40,106,74); animali capi 7,100 (capi 10,653), introiti fr. 55,000 (fr. 71,532,79); merci tonn. 72,900 (tonn. 59,157), introito fr. 705,000 (fr. 647,513,19); introito complessivo fr. 1,235,000 (fr. 1,237,905,29), ossia fr. 4,755,64 (franchi 4,653,73) in media per chilometro. Introiti da fonti diverse franchi 60,000 (fr. 63,192,64). Introito totale fr. 1,325,000 (franchi 1,301,097,93).

Le spese d'esercizio, non comprese quelle di rinnovazione della linea e del materiale ruotante che sono bonificate dal fondo di rinnovazione, essendo state nel passato luglio di fr. 727,000 (fr. 656,635,20), ossia fr. 2,730,07 (fr. 2,468,55 in media per chilometro) il maggior introito sulle spese d'esercizio fu di franchi 598,000 (fr. 644,462,64).

Nelle spese d'esercizio di luglio del corrente anno sono compresi fr. 53,200 per tassa di concessione, che negli anni scorsi si pagava soltanto in novembre.

Necrologio. — È morto a Lipsia il barone Bernardo Tauchnitz, editore della famosa collezione di autori inglesi a uno scellino.

Era nato nel 1816 e fondò la sua casa e la sua libreria nel 1837.

Nel 1841 cominciò la pubblicazione della famosa collezione che conta oggi tremila volumi e contiene le opere di 250 autori inglesi e 30 americani.

Più tardi pubblicò la collezione degli autori tedeschi - tradotti in inglese - per farli conoscere in Inghilterra.

Nel 1860 il Re di Sassonia lo creò barone e fin dal 1866 aveva ceduta la direzione della propria casa al figlio Cristiano Carlo Ferdinando.

Il nuovo teatro di Mosca. — Il nuovo grande teatro eretto a Mosca, e che doveva inaugurarsi fin dall'anno scorso, è compiuto e sarà inaugurato nella prossima stagione d'inverno.

L'edificio è splendido, vasto, elegante e con tutti i comodi ed i perfezionamenti moderni. Avrebbe dovuto contenere 3000 persone; ma all'ultimo — la Commissione di vigilanza avendo imposte alcune opere di ventilazione — e l'apertura di due nuove porte, si è dovuto sacrificare un ordine di palchi — e alcune file di poltrone. Così il teatro sarà capace soltanto per 2100 persone, ma tutte comodamente sedute — e in un ambiente spazioso, ben ventilato.

Tutte le più moderne innovazioni, compresa quella del telone in ferro, vennero introdotte nel nuovo magnifico edificio, che prende il nome del suo proprietario, Solodownikoff, un ricco milionario ed un uomo assai bizzarro.

La direzione del nuovo teatro è stata assunta per cinque anni dall'impresa M. Bernard.

Sarà inaugurato con opera italiana e la stagione durerà dal 16 dicembre al 16 febbraio — stile nuovo.

Le nuove linee ferroviarie in Russia. — Si sa che il Governo russo ha deciso la costruzione di parecchie linee ferroviarie. Noi troviamo nei giornali russi i particolari seguenti sull'importanza delle progettate linee. Quella di Kiew-Mosca è assai importante perchè attraverserà una regione molto fertile; riunirà Maloyaroslarats e Kalouga. La sezione collegante Kalouga e Briansk, avrà una direzione parallela a quella d'Orel-Toula, della ferrovia Mosca-Koursk.

La linea da Tikhoresk a Tzaritsyne ha sopratutto valore per il commercio di transito, giacchè essa collegherà il Volga a Novorossisk e al Mar Nero, e darà uno sfogo alle merci verso il mezzogiorno della Russia, e verso l'Europa meridionale.

Questa linea permetterà una circolazione ininterrotta fino a Novorossisk, che è considerato giustamente uno dei migliori porti del Mar Nero. Essa sarà di grande importanza per il commercio dei grani.

La linea di Kars avrà sopratutto un carattere strategico; ma essa potrà essere unita più tardi, traversando l'Armenia, alla rete della Siria, e migliaia di pellegrini che rendonsi attualmente a Gerusalemme per Jaffa, preferiranno la linea più corta da Tiflis per Kars, l'Armenia e la Siria. Il commercio non mancherà di approfittarne.

La produzione mondiale dell'oro. — Durante i 28 anni che corsero fra il 1866 e il 1893, il valore dell'oro prodotto raggiunse 16 miliardi, cioè, superò di 690 milioni l'ammontare dell'oro fornito dall'America, dacchè venne scoperta.

L'argento ottenuto nello stesso periodo, ove si ammetta il rapporto di prezzo 15 1\|2 Ag. — Au, si ragguaglia a 15 miliardi.

Durante il secolo presente il valore medio annuale della produzione, espresso a milioni, risulta essere il seguente:

Anno		oro		argento
Anno 1801-1850	oro	78	argento	136
» 1851-1865	»	650	»	200
» 1866-1880	»	590	»	309
» 1881-1886	»	600	»	547
» 1887-1890	»	620	»	820
» 1891-1893	»	718	»	987

Ma, nel solo 1893 la produzione dell'oro fu di 783 milioni, e tutto fa credere che avrà ancora un notevole aumento.

L'America del Nord, che nel 1893 produsse 180 milioni d'oro, vuolsi ne abbia prodotti 215 nel 1894.

La Russia da parecchi anni fornisce un contributo regolare d 132 milioni. Per contro l'Africa, che nel 1866 cominciò con 7 milioni, raggiunse, nel 1893, 146 milioni, e nel 1894 si ritiene sia arrivata a 170 milioni. Ciò spiega perchè l'Europa rivolga, da qualche tempo, gli occhi cupidi all'Africa.

Le Indie Orientali hanno duplicata la produzione dopo il 1866. La Guiana fornisce già 25 milioni all'anno.

La produzione mondiale dell'oro di questi ultimi anni non è perciò inferiore agli 825 milioni. E, siccome il consumo per le arti non è rilevante, ne consegue che la riserva del metallo prezioso aumenta continuamente. D'altra parte la diffusione del credito tende a far diminuire sempre più la necessità dei pagamenti in oro e non è quindi improbabile che codesta eccessiva produzione dell'oro possa esercitare, in un avvenire prossimo, sensibili modificazioni nelle condizioni del mercato mondiale.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TANGERI, 23. — Il Sultano si propone di lasciare Fez in principio di settembre; ciocchè impedirà la partenza di qualsiasi nuova missione europea per Fez.

CAGLIARI, 23. — L'appuntato Sini che, in seguito a ferite riportate nel conflitto cogli aggressori della corriera di Orani, fu trasportato a questo ospedale militare, è stato dichiarato fuori di pericolo.

La guardia di città Lorenzo Ramerini, ferito nello stesso conflitto, si trova pure in questo ospedale militare ed il suo stato non desta inquietudini.

PARIGI, 23. — Da Londra si smentisce ufficiosamente la voce corsa, che le truppe belghe del Congo superiore si dispongano a marciare contro i Dervisci.

LONDRA, 23. — Si è chiuso, oggi, il Congresso per l'alleanza della Cooperazione universale.

Nelle varie sedute del Congresso si è affermata l'applicabilità della partecipazione dei profitti alle cooperative; si è reso omaggio alle varie forme di Cooperazione, che prosperano all'estero

e specialmente alle Banche popolari italiane e tedesche, ai Consorzi agrari francesi ed italiani.

Fra i delegati esteri, che presero la parola, furono specialmente applauditi Charles Robert ed il conte Roquigny, francesi, ed Enea Cavalieri, italiano. Fu stabilito di tenere altri Congressi, almeno ogni tre anni. Fra i componenti il Comitato pel prossimo Congresso furono compresi Luigi Luzzatti ed Enea Cavalieri per l'Italia.

Tra i ricevimenti offerti ai Congressisti spiccò quello dato da lady Idina Brassez.

Fra i congressisti regnò grande cordialità. Si crede che il Congresso produrrà molti scambi fra i cooperatori.

Uno speciale Comitato, di cui fa parte pure il delegato italiano Croce, raccoglierà dati statistici, piani e campioni.

COPENAGHEN, 23. — Nella scorsa notte si scatenarono gravissime tempeste sul Jutland settentrionale. Vi furono molti incendi. Una cinquantina di case furono distrutte. Un uomo è morto. Si perdette molto bestiame.

SIRACUSA, 23. — Stamane Millo Salvatore di Gaetano, massaio, da Siracusa, dimesso da quest'Ospedale civico perchè affetto da *lupus*, per spirito di brutale malvagità feriva alla schiena con coltello la suora di carità Salviucci Lucrezia, d'anni 37, da Molfetta. I medici riserbarono il loro giudizio sull'entità della ferita.

Il Millo fu arrestato subito da guardie di città e guardie municipali e deferito al R. Procuratore, che procede.

SASSARI, 23. — Da Orani si telegrafa che l'ucciso nel conflitto di Orani è stato identificato per il latitante Pinna Giovanni Maria del fu Francesco Antonio, di anni 32, da Sedilo-Oristano.

AMSTERDAM, 23. — La Regina Guglielmina e la Regina-Reggente visitarono, oggi, la sezione italiana dell'Esposizione.

La Camera di Commercio di Torino ottenne la grande medaglia d'oro della Regina-Reggente.

SOFIA, 24. — Il redattore-gerente del giornale *La Swoboda* è stato condannato a due anni di carcere per aver detto che il Principe Ferdinando è l'autore morale dell'assassinio di Stambuloff.

RIO-JANEIRO, 24. — La pace cogli insorti nello Stato di Rio Grande è stata fatta conformemente alle proposte formulate dal Governo centrale.

LONDRA, 24. — Il deputato unionista, Finlay, è stato nominato *Solicitor General*.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 23 agosto 1895.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	765.3
Umidità relativa a mezzodì	23
Vento a mezzodì	Nord debolissimo.
Cielo	1/4 coperto.
Termometro centigrado	Massimo 30.°3. Minimo 17.°1.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 23 agosto 1895:

In Europa pressione bassa al N e NW, 755; elevata sull'Ungheria, 769 Hermanstadt.

In Italia nelle 24 ore: barometro stazionario in Sardegna, diminuito di 1 mm. circa altrove; pioggia a Caltanissetta.

Stamane: cielo sereno; venti settentrionali debolissimi.

Barometro: 767 Milano, Genova, Sassari; 766 Roma; 765 Lecce.

Mare agitato a Brindisi ed a Porto Empedocle.

Probabilità: venti deboli e freschi intorno al ponente; cielo in generale sereno.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 23 agosto 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	28 5	17 7
Genova	sereno	calmo	27 9	20 0
Massa Carrara	sereno	calmo	30 0	18 2
Cuneo	caligine	—	27 4	17 8
Torino	1/4 coperto	—	27 5	20 1
Alessandria	sereno	—	29 8	17 6
Novara	sereno	—	28 2	19 0
Domodossola	1/2 coperto	—	29 8	17 0
Pavia	sereno	—	30 4	12 9
Milano	sereno	—	30 5	18 2
Sondrio	1/4 coperto	—	28 3	18 6
Bergamo	sereno	—	26 9	19 5
Brescia	sereno	—	30 4	18 0
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	29 0	20 5
Verona	sereno	—	32 0	20 4
Belluno	sereno	—	27 3	15 7
Udine	sereno	—	29 2	17 0
Treviso	sereno	—	30 0	19 0
Venezia	sereno	calmo	28 1	19 9
Padova	sereno	—	27 6	16 4
Rovigo	sereno	—	30 5	17 0
Piacenza	sereno	—	29 8	16 0
Parma	sereno	—	30 4	17 2
Reggio Emilia	sereno	—	30 2	16 7
Modena	sereno	—	29 1	16 7
Ferrara	sereno	—	30 8	17 0
Bologna	sereno	—	28 8	18 1
Ravenna	sereno	—	30 9	11 4
Forlì	sereno	—	28 8	16 2
Pesaro	sereno	calmo	25 6	13 8
Ancona	sereno	calmo	27 8	20 2
Urbino	sereno	—	25 4	14 8
Macerata	sereno	—	27 7	18 0
Ascoli Piceno	sereno	—	27 0	16 8
Perugia	sereno	—	27 7	17 3
Camerino	sereno	—	25 8	13 2
Pisa	sereno	—	33 3	12 5
Livorno	sereno	calmo	28 7	15 6
Firenze	sereno	—	33 0	15 8
Arezzo	sereno	—	30 8	16 0
Siena	sereno	—	29 0	17 6
Grosseto	1/4 coperto	—	32 2	24 1
Roma	sereno	—	29 0	17 1
Teramo	sereno	—	28 4	14 6
Chieti	sereno	—	25 8	13 8
Aquila	sereno	—	26 9	13 1
Agnone	sereno	—	26 1	15 1
Foggia	sereno	—	29 8	21 2
Bari	1/4 coperto	calmo	25 0	17 8
Lecce	sereno	—	28 0	19 5
Caserta	sereno	—	31 1	19 9
Napoli	sereno	calmo	27 8	21 3
Benevento	sereno	—	30 2	14 0
Avellino	1/4 coperto	—	27 3	8 9
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	24 5	14 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	24 0	14 2
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	28 8	22 9
Trapani	1/4 coperto	calmo	27 3	19 8
Palermo	sereno	calmo	30 7	17 7
Porto Empedocle	1/4 coperto	agitato	30 0	21 0
Caltanissetta	sereno	—	24 1	13 0
Messina	sereno	calmo	28 9	22 5
Catania	1/2 coperto	calmo	27 3	20 2
Siracusa	1/4 coperto	calmo	26 3	19 2
Cagliari	1/4 coperto	calmo	28 0	21 0
Sassari	sereno	—	29 1	17 8

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 23 agosto 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —			— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	93,95	93 95	94,05		— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200		— —			— —
			detta » di L. 5 a 25		— —			— —
1 apr. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			58 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			100 25
1 giu. 95			» Rothschild		— —			104 30
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor.Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			473 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			466 50
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			388 50
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			490 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			496 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 ½ %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			667 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			492 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			825 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —	51		— —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			115 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 apr. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	829		— —
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1190 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			185 50
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —	64 63		— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			35 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	203		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			287 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			34 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			158 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			32 50
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			543 —

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			76 —
»	250	125	» » - Vita		— —			206 —
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			286 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			454 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			322 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			126 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			504 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 apr. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	104 27½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	104 95	105 —	104 95	104 97½	— —	104 97½
2	Londra	90 giorni	— —	26 33½	26 39	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	— —	26 53	— —	26 52½	26 53	— —	26 55
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —		— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	129 60	129 65	— —	129 75

Risposta dei premi . 29 agosto
Prezzi di Compensaz. 29 »

Compensazione . . . 30 agosto
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1895

Rendita 5 %	92 50
detta 3 %	57 —
Prestito Rothschild 5 %	104 50
Obb. Città di Roma 4 %	464 —
» Cred. Fond. S. Spirito	390 —
» » » B. Nazion.	491 —
» » » »	497 —
Azioni Ferr. Meridionali	660 —
» » Mediterranee	483 —
» Banca d'Italia	815 —
» » Romana	350 —
» » Generale	46 —
» Banco di Roma	140 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare	— —
» » Gas	818 —
» » Acqua Marcia	1185 —
» » Condotte d'acqua	186 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —
» » Tramway-Omnib.	200 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	35 —
» » Immobiliare	60 —
» » Mat. Laterizi	— —
» » Navig. Gen. Ital.	282 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	158 —
» » An. Piem. di Elet.	— —
» » Risanamento	32 —
» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» » Fondiaria Incend.	77 —
» » » Vita	207 —
» » Ferr. Sarde	330 —
» » Credito Italiano	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	325 —
» » » 4 %	130 —
» » Ferroviarie	285 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	462 —
» » Fond. Ist. Italiano	498 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

22 agosto 1895.

Consolidato 5 %	L. 93 892
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso	» 91 892
Consolidato 3 % nominale	» 57 125
Consolidato 3 % senza cedola nominale	» 55 925

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ORESTE PUERI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Tomino Raffaele.